RICERCHE TEOLOGICHE

A CURA DELLA
SOCIETÀ ITALIANA
PER LA RICERCA
TEOLOGICA

9 788810 298367

Poste italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale
Aut. MBPA/CN/BO/0009/2016 – Periodico ROC

EDB

semestrale
anno XXXVII • 2026 •
numero 1 • € 34,00

RICERCHE TEOLOGICHE
A cura della Società Italiana
per la Ricerca Teologica (SIRT)

Semestrale
Anno XXXVII, n. 1, 2026

Direttore responsabile
Stefania De Nardis

Direttore
Calogero Caltagirone

Comitato scientifico
Aiosa Clara
Barbagallo Salvatore †
Caltagirone Calogero
Gambardella Roberta
Giorgio Giovanni
Goyret Philip
Impellizzeri Vito
Militello Cettina
Montaldi Gianluca

Redazione
segreteria.sirt@gmail.com

Abbonamenti 2026
Italia € 59,00
Italia annuali enti € 75,00
Europa € 84,00
Resto del mondo € 90,50
Numero singolo € 34,00

abbonamenti@ilporticoeditoriale.it
tel. 051/3941255 – fax 051/3941299
Versamento sul c.c.p. 1064131699
intestato a Il Portico SpA

ISSN 1120-8333

Registrazione del Tribunale di Bologna
n. 38894 del 20/12/2022

Editore
© il Portico SpA
via Scipione Dal Ferro, 4
40138 Bologna
EDB® | www.edb.it
tel. 051/3941416 – fax 051/3941299

Stampa
Print on web s.r.l., Isola del Liri (FR) 2026

Ricerche Teologiche *è la rivista a cura della «Società Italiana per la Ricerca Teologica» (SIRT).*

La SIRT è nata dal desiderio di un gruppo di teologi italiani di contribuire all'investigazione critica della rivelazione, in coerenza con il patrimonio della fede della chiesa e con una metodologia di lavoro interdisciplinare.

La rivista intende essere un luogo di ricerca e di dialogo fra i teologi, avanzando prospettive nuove da motivare e valutare adeguatamente. È quindi un'occasione di incontro tra studiosi di varie discipline interessati al discorso teologico.

Espressione anche dei simposi e delle ricerche svolte dalla SIRT, essa si presenta come uno strumento di lavoro in vista di ulteriori approfondimenti.

Nello spirito della Società Italiana per la Ricerca Teologica gli autori dei contributi sollecitano un dialogo con i lettori anche oltre le pagine della rivista.

La corrispondenza si può inviare alla Segreteria SIRT c/o Gianluca Montaldi – Piazza dei Celestini, 2/a – 40123 Bologna.

I saggi pubblicati in Ricerche Teologiche *sono sottoposti a* Double-Blind peer review. *Per consulenze specifiche ci si avvale anche di professori esterni al Comitato scientifico. Agli autori è richiesto di inviare, insieme all'articolo, un breve sommario e cinque parole chiave in italiano e in inglese.*

Indice

Presentazione ..... p. 5

Per discernere i segni dei tempi

– Cettina Militello, *In ricordo di Crispino Valenziano, maestro di sapienza, appassionato per la chiesa, innamorato della bellezza, accompagnatore discreto e competente della SIRT* ... » 13
– Angelo Tumminelli, *Interpretare i segni dei tempi. Per uno sguardo «profetico» sulla storia* ..... » 19
– Alessandro Zaccuri, *Bilancio o rilancio? Note per un'interpretazione del Cammino sinodale delle chiese in Italia*. .... » 29

Studi

– Antonio Staglianò, *La rivelazione come sapere e il riconoscimento epistemico della fede. Prolegomeni per una rifondazione della teologia pubblica nel contesto della scristianizzazione contemporanea* ..... » 39
– Vito Impellizzeri – Giuseppe Notarstefano – Anastasia Rinaudo – Erasmo Vassallo, Gaudium et spes*: semantica e tematica del dialogo della chiesa con il mondo moderno tramite analisi statistico-lessicometrica* ..... » 61
– Cecilia Benassi, *L'incarnazione della forma. Florenskij e la creatività simbolica* ..... » 101
– Roberto Di Ceglie*, Tommaso d'Aquino e la certezza della speranza in relazione alla fede e alla carità*..... » 131
– Samuele Adorno, *Note per una storia della ricezione teologica della* Dei Verbum *(1978-2005)*..... » 151

Nota di lettura

– Angelo Tumminelli, nota di lettura congiunta su E. Falque, *San Bonaventura e l'ingresso di Dio in teologia*, con la postfazione *San Tommaso e l'ingresso di Dio in filosofia,* a cura di P. Stagi, Biblioteca Francescana, Milano 2025, 296 pp. [ISBN 978-88-7962-469-5] e P. Stagi, *Heidegger e Bonaventura*, Biblioteca Francescana, Milano 2025, 112 pp. [ISBN 978-88-7962-000-0]. ..... » 189

Recensioni

– Paolo Fontana, recensione a Francesca Vera Romano, *Magia, stregoneria e «superstizione» nel viceregno di Napoli. Le diocesi di Melfi, Tricarico e Vieste tra Cinquecento e Settecento* (Biblioteca di cultura 771), Bulzoni, Roma 2025 279 pp. ..... » 197
– Paolo Fontana, recensione a Valerio Giorgetta – Paolo Portone, *Montagne stregate. La lunga caccia alle*

streghe nell'antica diocesi di Como (XV-XVIII secolo), WriteUp, Roma 2024, 597 pp. ..... » 201
– Roberta Gambardella, recensione a Marcella Farina (a cura di), *Madre. Le relazioni madre figlia/figlio in alcune religioni del Libro sacro. Percorsi e prospettive*, LAS, Roma 2024, 167 pp. ..... » 207
– Roberta Gambardella, recensione a Andrea Bizzozero, *La radice umana della crisi ecologica. Digressioni filosofiche*, AlboVersorio, Milano 2025, 171 pp. ..... » 211
– Angelo Tumminelli, Recensione a Angela Michelis – Francesco Pisano (a cura di), *Incorporazioni. Prospettive storiche e teoriche,* ETS, Pisa 2024, 242 pp. ..... » 215
– Francesca Tassi, Recensione a Roger Pouivet, *La coabitazione tra le religioni. Perché è così difficile?*, trad. it. a cura di A. Aguti, Morcelliana, Brescia 2025, 105 pp. ..... » 219

Libri ricevuti..... » 223

A. Michelis - F. Pisano (a cura di),

Incorporazioni. Prospettive storiche e teoriche,
ETS, Pisa 2024, 242 pp.

Angelo
TUMMINELLI

Incorporazioni. Prospettive storiche e teoriche si presenta come contributo scientifico di grande interesse nella ricostruzione del dibattito filosofico sulla corporeità alla luce dei più recenti sviluppi in ambito scientifico e tecnologico e delle attuali configurazioni antropologiche dell'epoca postcontemporanea. Curato da Angela Michelis e Francesco Pisano, il volume collettaneo, infatti, raccoglie un ampio spettro di saggi capaci di restituire la complessità della questione intrecciando punti di vista molteplici in un pluralismo epistemologico che attesta la centralità del tema del corpo e la sua problematicità nel panorama scientifico attuale. Si tratta di questioni che sono state sviluppate e approfondite all'interno del ciclo triennale 2021-2023 della *Summer School* e Scuola di alta formazione del Centro studi sul pensiero contemporaneo (CESPEC) svoltosi a Cuneo e avente come tema «Il sapere dei corpi. Abitare sé stessi, abitare il mondo», di cui in un certo modo il volume riporta gli esiti più significativi, chiamando a intervenire autori specialisti del tema, ma differenti rispetto a quelli che parteciparono alle *Summer School* citate, per ampliare ulteriormente il dibattito a livello nazionale e internazionale. Nell'arco del triennio, infatti, il CESPEC ha voluto problematizzare la corporeità nella sua valenza più ampia intendendo coglierla come luogo sensibile dell'abitare, ovvero del vivere della singolarità in una costante interazione con l'ambiente.

In particolare, assumendo il punto di vista privilegiato della filosofia come sapere dell'intero, il volume prospetta la necessità di pensare il corpo umano come *trascendentale*, ovvero come condizione di possibilità dell'interazione dei soggetti con il mondo esterno; si evidenzia allora come il corpo debba essere pensato

RT 37(2026)1 215-218

non come sostanza statica ma come dinamismo continuo che, alimentando un'interazione costante con l'ambiente esterno, produce una progressiva trasformazione promuovendo processi sempre più ampi di superamento della radicale immanenza della materia. Nello specifico, tale dinamismo viene indagato a partire dai vari processi di incorporazione che si danno nei contesti in cui il corpo umano è chiamato a interagire con l'altro da sé in transizioni che implicano un passaggio dall'immanenza alla trascendenza, ma anche dalla materia allo spirito. Riflettendo sui vari scenari in cui si danno i processi di incorporazione, da quello delle relazioni interpersonali a quello delle dinamiche intrapsichiche, fino a quello della cura medica e della rappresentazione politica, il volume tenta quindi di offrire in modo puntuale e scientificamente aggiornato una radicale problematizzazione filosofica del tema della corporeità visto come condizione abilitante di processi trasformativi che, nelle dinamiche di incorporazione, implicano transizioni significative e speculativamente sfidanti.

Focalizzandosi sul corpo come condizione di possibilità e analizzando le pratiche connesse ai processi di incorporazione, il volume restituisce l'idea del corpo come mediazione necessaria e indispensabile non solo nella realizzazione delle intenzioni della soggettività ma anche nella promozione di quel compimento esistenziale che qualifica la vita etica dell'esistenza umana. Di grande rilievo risulta, inoltre, la problematizzazione filosofica del tema del corpo colto nella sua radicale ambiguità: i vari contributi, infatti, sono allineati nell'attestare il carattere polisemico e filosoficamente inafferrabile del corpo sospeso com'è tra l'immanenza radicale e l'apertura alla trascendenza, ma anche tra la sua genesi e la sua distruzione. Così, la tensione tra il corpo e la sua tematizzazione filosofica, tra il corpo come natura organica (*Körper*) e il corpo come soggettività vivente (*Leib*), secondo la nota distinzione fenomenologica, è restituita in tutta la sua forza speculativa e in tutta la sua inaggirabile complessità.

Altro punto di forza del volume è sicuramente dato dalla sua capacità di interrogare criticamente i processi di incorporazione cogliendo il corpo nel suo continuo farsi e disfarsi processuale. Come attestano le pagine del libro, infatti, il corpo si dà come luogo di narrazione, di critica e di rappresentazione in cui la dimensione umana è simbolicamente espressa nella sua radicale storicità; è a partire dal corpo, infatti, che è possibile indagare le forme e i modi di esercizio della critica filosofica ma anche le modalità proprie dello stare al mondo peculiare dell'umano nella sua continua tensione

tra dimensione privata e dimensione pubblica, tra la radicale immanenza del soggetto e la trascendenza propria di processi socio-politici. In questo senso, il corpo viene quindi inteso nel volume come *luogo* dell'abitare umano capace di intrecciare storicità e pensiero, particolarità e universalità, personalità e comunità. Attraversando la percezione del corpo umano nelle sue potenti trasformazioni date nei processi incorporativi, il volume non rinuncia poi a confrontarsi con i nuovi scenari della tecno-mediazione, anch'essi capaci di alimentare transizioni rilevanti nel modo di vivere ed esercitare la corporeità in contesti sempre più sbilanciati verso l'orizzonte della virtualità. Se ne ricava, infine, la necessità di un ritorno alla dimensione della sensibilità, vista non tanto come ricettacolo dell'immanenza radicale ma come condizione di possibilità di una apertura alla trascendenza.

Il carattere prospettico e plurale con cui viene problematizzato il tema del corpo emerge nell'articolazione stessa del volume che, diviso in cinque parti, traccia un percorso speculativo denso e lineare: la prima parte, intitolata *Fare storia*, riporta i contributi di Federico Petrucci, Fabrizio Amerini, Antonio Allegra e Roberta Lanfredini, dedicati rispettivamente alla fondazione ontologica del concetto di corpo nel pensiero platonico (pp. 21-36), alla definizione del valore della corporeità nel sistema di Tommaso d'Aquino (pp. 37-50), alla problematizzazione del tema nell'ambito del pensiero moderno (pp. 51-62) e all'analisi fenomenologica dei processi di incarnazione e incorporazione a partire dalla distinzione tra *Körper* e *Leib* (pp. 63-78); qui il tema del corpo assume una connotazione maggiormente storica in un confronto serrato e problematico con la tradizione filosofica occidentale. La seconda sezione, maggiormente speculativa, delinea i contorni della narrazione dei corpi tanto nel contesto della medicina narrativa con il contributo di Massimiliano Marianelli (pp. 79-90), quanto nell'ambito proprio dell'antropologia in cui la svolta imposta dai nuovi scenari tecnologici ha implicato una nuova definizione di confini e degli spazi dell'esercizio della corporeità. Nei contributi di Ubaldo Fadini (pp. 91-102), Angela Molinari e Giovanni Piazza (pp. 103-121) emergono allora gli aspetti antropologicamente più problematici connessi al rapporto tra corpi, nuovi ambienti digitali e le attuali dinamiche socio-culturali. L'aspetto più marcatamente quantitativo della dimensione corporea è indagato nella terza sezione intitolata, appunto, *Misurare*: qui vengono delineati i contorni di una fenomenologia della corporeità vivente posta alla convergenza tra organismo e ambiente, ma anche tra interiorità ed esteriorità, tra natura e

A. Michelis — F. Pisano (a cura di), *Incorporazioni. Prospettive storiche e teoriche*, ETS, Pisa 2024, 242 pp.

tecnica. Mentre il saggio di Angela Michelis mette in evidenza l'orizzonte ecologico della corporeità vivente (pp. 123-134), nel saggio di Alessandro De Cesaris si delineano alcuni modelli spaziali del rapporto tra natura e tecnica secondo l'ordine della direzionalità esogena, endogena e mediale (pp. 135-150); quindi il contributo di Btihaj Ajana svolge un'analisi del carattere quantitativo dei corpi nel loro «essere a misura» (pp. 151-170).

Al corpo come luogo di esercizio della «critica» è poi dedicata la quarta parte del volume che indaga il rapporto tra dimensione corporea e limite epistemico; in particolare il testo di Silvia Benso restituisce la complessità insita nel rapporto tra corpo e pensiero esplicitando la dimensione plurale che afferisce ai processi incorporativi sospesi tra pratiche performative ed esercizio dell'identità sessuale (pp. 171-196); nel contributo di Francesco Pisano si fa quindi riferimento all'idea del corpo come limite esplorando il nesso tra prospettiva kantiana e teoria della cognizione incarnata (pp. 197-213). La quinta e ultima parte del volume, che ospita i contributi di Giuliana Parotto e Laura Bazzicalupo, è infine dedicata all'ambito del «rappresentare»: qui il corpo è indagato nelle sue rappresentazioni politiche sia come simbolo di potere pubblico (pp. 215-226) sia come emblema del carattere aporetico e ambivalente che caratterizza la crisi della rappresentanza propria dei contesti politici attuali (pp. 227 -238).

In definitiva, offrendo una panoramica prospettica e problematica, aggiornata sulla base degli esiti più recenti della riflessione filosofica attuale, il volume curato da Angela Michelis e Francesco Pisano si presenta come un contributo di grande interesse per chi voglia interrogare criticamente il tema del corpo connettendolo alle più rilevanti sfide antropologiche del contesto odierno. Infatti, intrecciando prospettive storiche e analisi teoriche, il libro mostra come nelle pratiche di incorporazione il corpo attesta il suo carattere paradossale divenendo così il luogo in cui la distinzione tra natura e cultura può essere ripensata criticamente. Allora, il volume suggerisce al lettore l'esigenza di una radicale messa in discussione del corpo visto non solo come semplice oggetto di conoscenza, ma anche come soggetto capace di rivelare la radicale apertura alla trascendenza che si innesta nell'ordine sensibile. In questo senso, i processi di incorporazione indagati e interrogati nei vari contributi mostrano tutta la pregnanza filosofica della corporeità che, in tutta la sua eccentricità, si presenta sospesa tra l'immanenza della materia e la trascendenza dell'ambiente, tra l'*io* e l'*altro*, tra la singolarità e la comunità.

Angelo
TUMMINELLI